



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-06388 DEI DEPUTATI ASCARI E CHERCHI (res. n. 569 del 19 novembre 2025)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con cui gli onorevoli interroganti, muovendo dal verificarsi di alcuni eventi critici presso la Casa circondariale di Bologna "Dozza", sollevano specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità dell'istituto, quali sovraffollamento, carenze organiche e strutturali, si rappresenta quanto segue.

Prendendo le mosse dall'episodio richiamato nell'interrogazione relativo alle numerose assenze per malattia del personale del Corpo in servizio presso la Casa circondariale di Bologna, intervenute contestualmente nel corso di una sola giornata, segnatamente in data 8 novembre 2025, come si evince dal contributo informativo trasmesso dalla competente articolazione ministeriale (D.A.P.), opportunamente interpellata, dette assenze sono state determinate da circostanze specifiche (infortuni, mobilità, assenze già in corso).

In particolare, le assenze sono state 82, di cui 11 riguardavano personale a disposizione della Commissione medica ospedaliera o comunque assenti già da lungo periodo e 16 dovute a infortuni sul lavoro, mentre le restanti erano di brevissima durata e riguardavano personale interessato dalla mobilità.

Quanto all'aspetto degli eventi critici e dello *stress* operativo degli operatori penitenziari ad essi correlato, questa Amministrazione mantiene un costante monitoraggio dei medesimi.

Tali dati vengono analizzati con regolarità per orientare le strategie operative e di prevenzione.

A favore della Casa circondariale di Bologna “Dozza” è, infatti, in atto un piano articolato di interventi, alcuni già realizzati e altri programmati, che confermano l’impegno costante di questa Amministrazione volto a migliorare la funzionalità dell’istituto e le condizioni di vivibilità interne.

In particolare, sul fronte della popolazione carceraria, si è già agito attraverso misure di riequilibrio, tra cui il trasferimento di 57 detenuti di media sicurezza verso altre sedi del distretto, effettuato nel corso del 2025.

Parallelamente si è investito nel trattamento e nel sostegno alla persona.

Al riguardo, nel 2025 sono stati assegnati 1.624.604,58 euro al Provveditorato regionale, di cui 451.000 euro di fondi ordinari e 1.173.604 euro provenienti da Cassa Ammende.

Tali risorse hanno garantito la presenza di 8 psicologi dedicati all’istituto per l’intero anno, cui si affiancano 3 psicologi dell’AUSL nell’ambito della psichiatria forense.

L’adozione del Piano regionale per la prevenzione del rischio suicidario del 4 luglio 2025 ha inoltre indotto a una ricognizione interna finalizzata a rafforzare ulteriormente gli strumenti di prevenzione.

Per quanto riguarda il personale di Polizia penitenziaria, le carenze maggiori dell’Istituto penitenziario in argomento si registrano nei ruoli degli ispettori, sovrintendenti e agenti/assistenti.

Per farvi fronte, questa Amministrazione ha operato continui incrementi.

Sono stati, infatti, assegnati alla suddetta Casa circondariale 11 viceispettori dopo il corso concluso nel maggio 2025 e 16 sovrintendenti complessivi derivanti dai concorsi 2021 e 2024.

Inoltre, il 9 giugno u.s., è iniziato il 9° corso-*bis* per ulteriori 50 allievi viceispettori, al cui esito si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale in ragione delle vacanze organiche.

Con riferimento, da ultimo, al ruolo *agenti/assistenti*, l'organico del Reparto di polizia penitenziaria della Casa circondariale di Bologna è stato incrementato di 12 unità maschili e 8 femminili nel 2024 (183° corso), 3 maschili e 9 femminili nel gennaio 2025 (184° corso) e 1 maschile e 4 femminili dal 185° corso.

Per il 2026 è, poi, previsto l'avvio del 186° e 187° corso, che formeranno 3.899 allievi agenti destinati a coprire ulteriori vacanze organiche.

Sul piano della dirigenza e del personale civile, l'istituto è completamente coperto nei ruoli apicali e dispone dei 10 funzionari giuridico-pedagogici e dell'unità di mediazione culturale previsti dalla pianta organica.

Particolarmente significativo è l'impegno nelle infrastrutture.

Nel 2024 è stato realizzato un intervento di *relamping* del valore di 1.490.824,10 euro + IVA, con la sostituzione dell'intero impianto di illuminazione con tecnologia LED.

Per il 2025 sono programmati i lavori di realizzazione e adeguamento degli impianti tecnologici di sicurezza e della sala regia, dal valore complessivo di 1.872.763,31 euro + IVA, la cui consegna è imminente.

A tali interventi si affianca un progetto di portata strategica per il superamento strutturale del sovraffollamento, ovvero la realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 150 posti, opera affidata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si tratta di un intervento che riveste un ruolo fondamentale nell'ampliamento della capacità ricettiva dell'istituto e nella creazione di spazi più adeguati, moderni e funzionali.

Il progetto è attualmente oggetto di revisione tecnica da parte del Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, che ha già richiesto al Dipartimento competente del M.I.T. la riassegnazione dei fondi necessari per procedere al riappalto dei lavori.

La revisione è finalizzata ad aggiornare le soluzioni progettuali agli *standard* attuali in materia di sicurezza, efficienza degli spazi, funzionalità operativa e

sostenibilità, in modo da garantire che il nuovo padiglione risponda alle attuali esigenze dell'Amministrazione e della popolazione detenuta.

L'opera è pertanto inserita a pieno titolo tra gli interventi strutturali di maggiore rilevanza del piano penitenziario, destinata a incidere in modo significativo sulla capacità del sistema di assorbire la pressione detentiva e migliorare la qualità complessiva della vita interna.

L'insieme degli interventi sopra richiamati – che spaziano dai potenziamenti del personale alle opere infrastrutturali, dalle misure di sfollamento al rafforzamento del trattamento, fino alla progettazione del nuovo padiglione da 150 posti – delinea la nostra azione amministrativa su quanto oggetto dell'interrogazione, che si dimostra ampia, coerente e orientata al miglioramento progressivo dell'istituto e alla gestione responsabile delle sue criticità strutturali.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)